



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

VALORIZZA

Progetto sperimentale per premiare i docenti che si distinguono per un generale apprezzamento all'interno della scuola

1. Quadro di riferimento

1.1 Premessa

Nel quadro delle azioni del Ministero da attuare in coerenza con i principi del d.lgs. 150/2009 nel settore dell'istruzione, particolare rilievo riveste l'introduzione di sistemi di misurazione della performance del personale docente, al fine di riconoscere e premiare il merito, individuare percorsi di miglioramento, introdurre abitudini auto-valutative a vantaggio dell'intero sistema nazionale di istruzione e formazione professionale, in linea con le migliori pratiche internazionali. In questa ottica, il Ministro ha istituito nel febbraio 2010 un Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con funzione di consulenza e indirizzo, costituito da esperti esterni in tema di valutazione e di scuola, con l'obiettivo di tratteggiare linee strategiche per la costruzione di un sistema nazionale di valutazione e di miglioramento dell'attività didattica.

1.2 Le linee di intervento

In questa prima fase, in cui è sicuramente necessario ricercare un importante adattamento delle nuove norme alla peculiarità della professione e del ruolo dei docenti anche tenendo presente la sensibilità del settore sul tema, è emersa l'esigenza di una gradualità nell'introduzione di un sistema di valutazione e, quindi, la scelta del CTS è stata quella di partire con una proposta di attuazione a carattere sperimentale, per individuare metodi e criteri adattabili *in progress*. Ciò con l'obiettivo di favorire la più ampia accettazione e condivisione nella costruzione del sistema. Il Comitato ha quindi elaborato un progetto pilota per sperimentare metodi, procedure e strumenti che consentano di premiare gli insegnanti che si distinguono per un generale apprezzamento professionale all'interno di una scuola.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

2. Obiettivi

Sarà avviata una prima forma di sperimentazione finalizzata alla valorizzazione dei docenti nell'ambito della comunità professionale che, in una fase iniziale, si svolgerà nelle province di Napoli e Milano e nella regione Piemonte.

Tale sperimentazione si prefigge i seguenti obiettivi:

- individuare un modello per la valutazione della professionalità dei docenti chiaro, affidabile e condiviso che premi le migliori performance individuali e che, di conseguenza, introduca meccanismi di stimolo a intraprendere percorsi di miglioramento nei docenti;
- indurre nei docenti l'abitudine auto-valutativa, presupposto necessario del miglioramento professionale;
- testare e mettere a punto protocolli di misurazione e valutazione sul campo per riconoscere e premiare la professionalità, che possano entrare a regime nel medio termine;
- iniziare a creare le condizioni, nel medio e lungo termine, per rendere più attraente la professione docente agli occhi dei migliori giovani laureati.

3. Descrizione e caratteristiche

Il progetto sperimentale si fonda su alcuni elementi principali:

- l'autovalutazione professionale;
- l'apprezzamento comprovato e condiviso all'interno di ciascuna scuola;
- l'apprezzamento dell'utenza opportunamente rilevato e validato.

La sperimentazione è volta alla individuazione di un metodo che sia equo, semplice, trasparente e condivisibile, per riconoscere e premiare il merito professionale e per permettere agli insegnanti di intraprendere un percorso di miglioramento e di crescita.

Il progetto sarà gestito interamente all'interno delle scuole, che saranno scelte solo fra quelle che si saranno volontariamente candidate. Saranno valutati solo i docenti che ne faranno richiesta e saranno distribuiti premi individuali *una tantum*.

In ogni scuola verrà costituito un "Nucleo di valutazione" composto dal dirigente scolastico e da due docenti eletti dal Collegio docenti. Al Nucleo si affiancherà come osservatore, senza diritto di voto, il presidente del Consiglio di Istituto. Il Nucleo avrà il compito di valutare i docenti che abbiano manifestato la propria adesione alla sperimentazione, avendo come *benchmark* di riferimento il profilo professionale individuato sulla base di quanto definito a livello contrattuale (art. 27 CCNL scuola).



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

La valutazione dei docenti farà riferimento ad elementi oggettivi relativi a competenze acquisite e ad elementi di autovalutazione, che andranno incrociati con i risultati di indagini realizzate per rilevare l'apprezzamento dei docenti da parte dell'utenza (genitori e studenti). L'utilizzo di diversi indicatori costituisce un elemento qualificante della sperimentazione, poiché rende la valutazione maggiormente completa, significativa e, soprattutto, non autoreferenziale.

Ai docenti selezionati (nella misura massima del 30% prevista per questa prima esperienza) è previsto un incentivo economico pari ad una mensilità lorda.

Il Ministero individuerà un gruppo di esperti, incaricato di presentare il progetto nelle scuole, di assisterle nella fase di organizzazione e di realizzazione e di seguire i lavori del Nucleo, senza interferire nell'autonomia valutativa dello stesso.

L'ANSAS curerà l'organizzazione e la gestione delle giornate di formazione rivolte agli esperti che svolgeranno le attività di formazione/informazione dei Nuclei di valutazione, per approfondire compiti e criteri di lavoro e fornire specifici strumenti all'uso realizzati, compresa la creazione di un software apposito per la raccolta e l'elaborazione statistica dei dati.

4. Monitoraggio e validazione del progetto sperimentale

La sperimentazione sarà monitorata e validata anche mediante una ricerca scientifica esterna, effettuata in modo autonomo e complementare dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e dall'Associazione TreeLLLe, che seguiranno i lavori solo dopo l'avvio operativo, senza interferire nelle discussioni e nelle decisioni.

A tal fine, la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e l'Associazione TreeLLLe, in piena autonomia e sotto vincolo di riservatezza, attiveranno propri strumenti di indagine con l'obiettivo di validare il processo di valutazione nelle varie fasi di svolgimento del progetto e i risultati finali conseguiti. Ulteriore obiettivo sarà quello di sistematizzare le osservazioni e i suggerimenti ricorrenti e maggiormente significativi provenienti dalle scuole coinvolte nel progetto e di formulare indicazioni a partire dagli esiti della sperimentazione medesima.



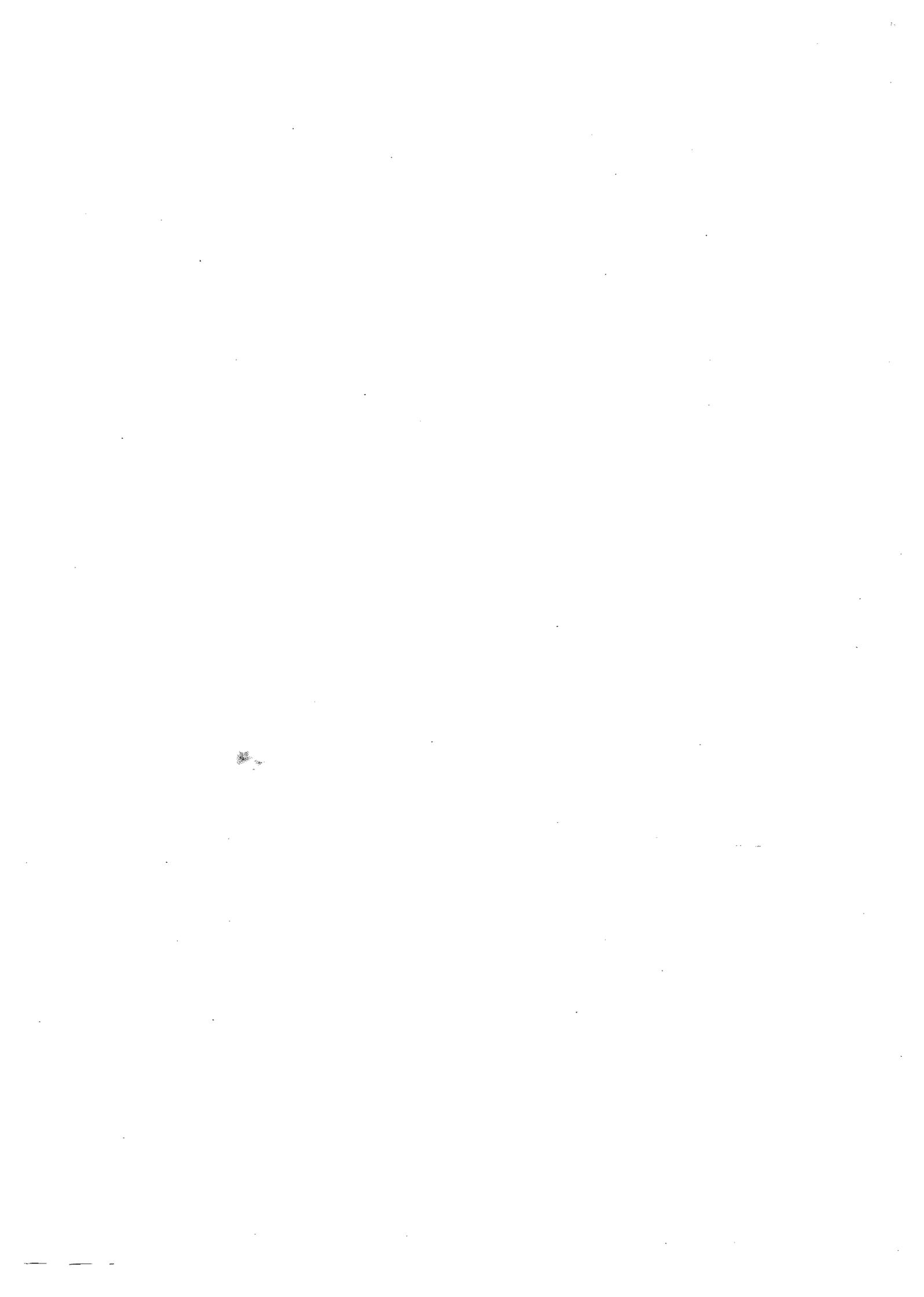
PROGETTO SPERIMENTALE

"VALORIZZA"

Per premiare gli insegnanti che si distinguono per un generale
apprezzamento professionale all'interno della scuola

STRUMENTI E LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Anno 2011



1. Gli strumenti	3
1.1. Questionario e griglia di autovalutazione per gli insegnanti	3
1.1.1. <i>Il questionario: punti di partenza</i>	3
1.1.2. <i>Il questionario: caratteristiche</i>	3
1.1.3. <i>Il questionario: come compilarlo</i>	3
1.1.4. <i>Le aree di autovalutazione</i>	4
1.2. Curriculum vitae	27
1.3. Questionario- scheda da compilare da parte dei genitori e da parte degli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di II grado.	32
1.3.1 <i>Questionario- scheda da compilare da parte dei genitori per la scuola dell'infanzia</i> ..	37
1.4. Scheda riassuntiva del docente e scheda complessiva della valutazione	38
1.5. Scheda dati strutturali.....	40
2. Linee guida per la gestione del processo di valutazione	40
2.1. Presentazione del progetto dettagliato alle scuole partecipanti e costituzione dei nuclei di valutazione.	40
2.2. Presentazione delle candidature	40
2.3. Formazione dei componenti il nucleo di valutazione	41
2.4. Coinvolgimento dell'utenza	41
2.5. Presentazione della documentazione da parte dei docenti.	41
2.6. Tabulazione dei questionari.....	42
2.7. Lavori del nucleo di valutazione. Fase individuale.....	42
2.8. Lavori del nucleo di valutazione. Fase collegiale.	42
2.9. Ulteriore eventuale fase collegiale.	43
2.10. Pubblicazione dei risultati.....	43



1. Gli strumenti

1.1. Questionario e griglia di autovalutazione per gli insegnanti

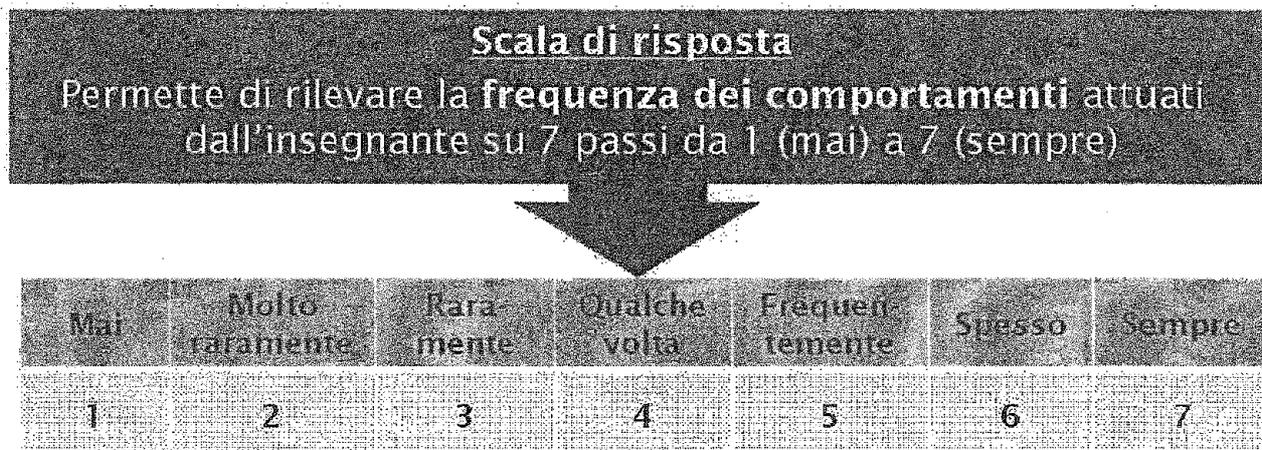
1.1.1. Il questionario: punti di partenza

Il questionario di autovalutazione per gli insegnanti, sviluppato nell'ambito del Progetto "Valorizza", è frutto:

- della consultazione del Contratto Collettivo Nazionale del comparto Scuola 2006- 2009, con particolare riferimento a profilo professionale, funzioni e attività dei docenti;
- l'approfondimento degli articoli recenti presenti nella letteratura scientifica internazionale e nazionale sul tema della valutazione e autovalutazione degli insegnanti .

1.1.2. Il questionario: caratteristiche

- Consente la valutazione dei comportamenti messi in atto dall'insegnante nella sua attività lavorativa.
- È composto da 9 aree di competenze e 39 affermazioni (item) / 38 affermazioni (item) per la scuola dell'infanzia
- Le affermazioni ipotizzate per ogni area sono state randomizzate nel questionario per evitare fenomeni di *response set*, ovvero la tendenza della persona a scegliere sempre la medesima risposta, senza soffermarsi sul contenuto dell'affermazione.



1.1.3. Il questionario: come compilarlo

- Per ciascuna affermazione l'insegnante dovrà indicare la frequenza con cui mette in atto i comportamenti descritti, utilizzando la scala di risposta proposta.
- Ogni qualvolta l'insegnante utilizzerà i punteggi che vanno da 4 (qualche volta) a 7 (sempre), dovrà specificare, nello spazio bianco sottostante ogni affermazione, le evidenze a supporto della risposta indicata ...
... ossia esempi di azioni concretamente intraprese per mettere in pratica quanto riportato nella domanda.
- Nell'ultima pagina del questionario l'insegnante potrà indicare, in uno spazio appositamente dedicato, i propri commenti e considerazioni aggiuntive.

1.1.4. Le aree di autovalutazione

1. GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO

Fa riferimento sia ai comportamenti messi in atto dall'insegnante per rispondere ai bisogni di apprendimento degli alunni, attraverso l'adeguamento del programma di lavoro e delle lezioni e la diversificazione dei metodi di insegnamento, sia ai comportamenti volti a valutare il livello di apprendimento, attraverso modalità di verifica efficaci ed eque.

Esempi di item:

- ✓ *"Adeguo il programma di lavoro ai bisogni di apprendimento degli alunni, tenendo in considerazione le specificità di ciascuno"*
- ✓ *"Tengo conto dei risultati delle verifiche precedenti degli alunni nella successiva programmazione delle lezioni"*

2. AGGIORNAMENTO CONTINUO

Si riferisce a comportamenti dell'insegnante finalizzati all'aggiornamento continuo di conoscenze e competenze legate al settore disciplinare di riferimento, quali la partecipazione a corsi di aggiornamento, l'utilizzo nell'insegnamento di approcci innovativi, l'aggiornamento sui risultati di recenti ricerche.

Esempi di item:

- ✓ *"Aggiorno le mie conoscenze nel settore disciplinare di mia competenza"*
- ✓ *"Implemento nell'insegnamento gli approcci innovativi appresi nel tempo"*

3. RISPETTO DELLA DISCIPLINA

Fa riferimento alla capacità dell'insegnante di mantenere la disciplina e responsabilizzare gli alunni al rispetto delle regole di classe, ottenendo comportamenti educati e rispettosi.

Esempi di item:

- ✓ *"Faccio rispettare facilmente le regole disciplinari a tutti gli alunni"*
- ✓ *"Responsabilizzo tutti gli alunni al rispetto delle regole di classe"*

4. MOTIVAZIONE DEGLI ALUNNI

Si riferisce ai comportamenti messi in atto dall'insegnante volti al coinvolgimento degli alunni e alla promozione della partecipazione attiva, e finalizzati allo sviluppo delle loro potenzialità, attraverso l'incoraggiamento e il supporto costante, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà.

Esempi di item:

- ✓ *"Incoraggio i miei alunni ad impiegare al meglio tutte le loro potenzialità"*
- ✓ *"Promuovo negli alunni la partecipazione attiva, anche in quelli meno interessati ai contenuti della lezione"*

5. GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE

Fa riferimento a comportamenti tesi a valorizzare la collaborazione tra pari, integrare le differenze nel gruppo (differenze di età, culturali, linguistiche ...) e sviluppare sia l'apprendimento dei contenuti che le capacità relazionali degli alunni.

Esempi di item:

- ✓ *Gestisco con successo la risoluzione dei vari conflitti che possono emergere nel gruppo classe"*
- ✓ *"Facilito la collaborazione del gruppo affinché gli alunni possano imparare l'uno dall'altro"*

6. GESTIONE DELL'INNOVAZIONE SCOLASTICA

Fa riferimento a comportamenti che facilitano l'adeguamento ai cambiamenti (ad es. cambiamenti nei curricula) e la promozione dell'innovazione didattica, avvalendosi dell'uso delle nuove tecnologie e coordinandosi con gli enti esterni alla scuola.

Esempi di item:

- ✓ *Promuovo nella scuola l'innovazione didattica curriculare in collaborazione con altre scuole, università e mondo del lavoro"*
- ✓ *"Mi avvalgo delle nuove tecnologie e delle opportunità che esse offrono (internet, tecnologie multimediali.)"*

7. RELAZIONI CON I COLLEGHI

Fa riferimento a comportamenti che facilitano il rapporto e la collaborazione con i colleghi, al fine di favorire l'integrazione e l'interdisciplinarietà, anche in situazioni di divergenze nei giudizi o differenze nei metodi di insegnamento.

Esempi di item:

- ✓ *Collaboro con i colleghi, in particolare all'interno dei Consigli di Classe, anche con quelli che hanno giudizi sugli alunni divergenti dai miei"*
- ✓ *"Mi riacordo con i colleghi che insegnano nella mia classe al fine di lavorare in modo integrato e interdisciplinare"*

8. RELAZIONI CON ATTORI ESTERNI ALLA SCUOLA

Fa riferimento a comportamenti volti a instaurare una collaborazione costruttiva con le famiglie e i genitori degli alunni, nonché con le strutture presenti sul territorio.

Esempi di item:

- ✓ *Collaboro costruttivamente con i genitori, anche con quelli i cui figli non hanno un buon rendimento nella mia materia"*
- ✓ *"Promuovo il raccordo con le altre agenzie formative e le strutture produttive rappresentative del territorio"*

✓

9. RICERCA DIDATTICA ED EDUCATIVA

Esempi di item:

- ✓ Sviluppo la ricerca didattica ed educativa, individualmente e nei gruppi di lavoro, per qualificare la progettazione e la programmazione collegiale"
- ✓ "Favorisco lo scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici nella scuola"
- ✓ "Contribuisco all'acquisizione delle informazioni e dei dati necessari al processo di pianificazione dell'offerta formativa della scuola"

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Nel presente questionario troverà un elenco di affermazioni riguardanti alcuni comportamenti riferiti alla sua attività professionale.

Per ciascuna affermazione la preghiamo di indicare la frequenza con cui mette in atto i comportamenti indicati, utilizzando una scala di risposta che va da mai (1) a sempre (7). Inoltre, ogni qualvolta utilizzerà i punteggi che vanno da 4 (qualche volta) a 7 (sempre), le chiediamo di specificare (al massimo 300 caratteri), nello spazio sottostante ogni affermazione, le evidenze a supporto della risposta da lei indicata, ossia le azioni concretamente intraprese per mettere in pratica quanto riportato nella domanda. Trattandosi di un questionario di auto-somministrazione, le chiediamo di rispondere tenendo conto delle sue caratteristiche distintive, articolando per quanto possibile le sue risposte, in modo da mettere in luce le differenze tra i vari comportamenti attuati nel suo lavoro e dunque il suo effettivo profilo. I dati raccolti saranno successivamente incrociati con altre fonti di informazione.

Buon lavoro!

SCHEDA ANAGRAFICA

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Insegna da almeno tre anni consecutivi in questa scuola (compreso l'a.s. in corso)? _____

Se sì, da quanti anni? _____

Quale disciplina insegna? _____

In quante classi insegna? _____ In quali classi? (specificare classe e sezione) _____

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

1.	Adeguo il programma di lavoro ai bisogni di apprendimento degli alunni, tenendo in considerazione le specificità di ciascuno	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
2.	Aggiorno le mie conoscenze nel settore disciplinare di mia competenza	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
3.	Faccio rispettare facilmente le regole disciplinari a tutti gli alunni	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
4.	Trovo le strategie giuste per coinvolgere anche gli alunni poco motivati allo studio	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
5.	Stimolo nel gruppo classe la collaborazione, anche nelle situazioni maggiormente caratterizzate da alta competizione	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
6.	Adeguo prontamente il processo di insegnamento/apprendimento, ai cambiamenti dei curricula	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
7.	Differenzio i miei metodi di insegnamento in base alle necessità dei singoli alunni	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
8.	Collaboro costruttivamente con i genitori, anche con quelli i cui figli non hanno un buon rendimento	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								



Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

9.	Alterno durante le mie lezioni differenti metodi di insegnamento per facilitare l'apprendimento degli alunni	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
10.	Partecipo di mia iniziativa ai corsi di aggiornamento adatti alle mie esigenze	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
11.	Mantengo la disciplina in tutte le classi	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
12.	Motivo a studiare anche gli alunni che sono in difficoltà nell'apprendimento di alcuni contenuti disciplinari	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
13.	Gestisco con successo la risoluzione dei vari conflitti che possono emergere nel gruppo classe	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
14.	Mi avvalgo delle nuove tecnologie e delle opportunità che esse offrono (internet, tecnologie multimediali...)	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
15.	Mi raccordo con i colleghi che insegnano nella mia classe al fine di lavorare in modo integrato e interdisciplinare	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
16.	Sviluppo sistematicamente forme di collaborazione costruttiva con le famiglie	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								



Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

17.	Spiego i contenuti disciplinari in modo tale che vengano compresi anche dagli alunni che hanno difficoltà	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
18.	Implemento nell'insegnamento gli approcci innovativi appresi nel tempo	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
19.	Promuovo negli alunni la partecipazione attiva, anche in quelli meno interessati ai contenuti della lezione	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
20.	Incoraggio i miei alunni ad impiegare al meglio tutte le loro potenzialità	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
21.	Facilito la collaborazione del gruppo affinché gli alunni possano imparare l'uno dall'altro	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
22.	Assegno una quantità adeguata di compiti a casa, anche in considerazione del carico di lavoro complessivo degli alunni	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
23.	Tengo conto dei risultati delle verifiche precedenti degli alunni nella successiva programmazione delle lezioni	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
24.	Responsabilizzo tutti gli alunni al rispetto delle regole di classe	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								



Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

25.	Fornisco a ciascun alunno indicazioni specifiche per migliorare il proprio rendimento scolastico	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
26.	Promuovo nella scuola l'innovazione didattica curriculare in collaborazione con altre scuole, università e mondo del lavoro	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
27.	Adotto modalità trasparenti nelle mie verifiche in modo che ogni alunno possa imparare dai propri errori	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
28.	Supporto i miei alunni, soprattutto quando incontrano difficoltà	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
29.	Utilizzo le differenze nel gruppo classe (per età, differenze culturali, linguistiche, presenza di alunni con disabilità, ...) come risorsa per il processo di apprendimento	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
30.	Faccio in modo che tutti gli alunni si comportino educatamente	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
31.	Organizzo la lezione in maniera flessibile, adeguandola al livello di attenzione presente tra gli alunni	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
32.	Mi aggiorno sui risultati delle recenti ricerche condotte nell'ambito del mio settore disciplinare	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

33.	Sviluppo la ricerca didattica ed educativa, individualmente e nei gruppi di lavoro, per qualificare la progettazione e la programmazione collegiale	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
34.	Collaboro con i colleghi, in particolare all'interno dei Consigli di Classe, anche con quelli che hanno giudizi sugli alunni divergenti dai miei	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
35.	Promuovo il raccordo con le altre agenzie formative e le strutture produttive rappresentative del territorio	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
36.	Stabilisco facilmente relazioni con tutti i colleghi, anche con quelli che hanno metodi di insegnamento diversi dal mio	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
37.	Contribuisco all'acquisizione delle informazioni e dei dati necessari al processo di pianificazione dell'offerta formativa della scuola	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
38.	Ottingo il rispetto di tutti gli alunni, anche di quelli che hanno un interesse minore per la lezione	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								
39.	Favorisco lo scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici nella scuola	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>								



Commenti e riflessioni aggiuntive (al massimo 300 caratteri)

Grazie per la collaborazione!

Griglia del questionario di autovalutazione per gli insegnanti

Aree per l'autovalutazione del docenti:

1. Gestione dell'apprendimento
2. Aggiornamento continuo
3. Rispetto della disciplina
4. Motivazione degli alunni
5. Gestione del gruppo classe
6. Gestione dell'innovazione scolastica
7. Relazioni con i colleghi
8. Relazioni con attori esterni alla scuola
9. Ricerca Didattica ed Educativa

Scala di risposta:

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

Se la risposta è dal 4 in poi, viene chiesto di indicare per ogni item quali sono state le azioni specifiche che il docente ha messo in atto.

Item del questionario (n = 39):

1. Gestione dell'apprendimento

1. Adeguo il programma di lavoro ai bisogni di apprendimento degli alunni, tenendo in considerazione le specificità di ciascuno
9. Alterno durante le mie lezioni differenti metodi di insegnamento per facilitare l'apprendimento degli alunni
17. Spiego i contenuti disciplinari in modo tale che vengano compresi anche dagli alunni che hanno difficoltà
22. Assegno una quantità adeguata di compiti a casa, anche in considerazione del carico di lavoro complessivo degli alunni
27. Adotto modalità trasparenti nelle mie verifiche in modo che ogni alunno possa imparare dai propri errori
31. Organizzo la lezione in maniera flessibile, adeguandola al livello di attenzione presente tra gli alunni
7. Differenzio i miei metodi di insegnamento in base alle necessità dei singoli alunni
23. Tengo conto dei risultati delle verifiche precedenti degli alunni nella successiva programmazione delle lezioni

2. Aggiornamento continuo

2. Aggiorno le mie conoscenze nel settore disciplinare di mia competenza
10. Partecipo di mia iniziativa ai corsi di aggiornamento adatti alle mie esigenze
18. Implemento nell'insegnamento gli approcci innovativi appresi nel tempo
32. Mi aggiorno sui risultati delle recenti ricerche condotte nell'ambito del mio settore disciplinare

3. Rispetto della disciplina

- 3. Faccio rispettare facilmente le regole disciplinari a tutti gli alunni
- 11. Mantengo la disciplina in tutte le classi
- 24. Responsabilizzo tutti gli alunni al rispetto delle regole di classe
- 30. Faccio in modo che tutti gli alunni si comportino educatamente
- 38. Ottengo il rispetto di tutti gli alunni, anche di quelli che hanno un interesse minore per la lezione

4. Motivazione degli alunni

- 4. Trovo le strategie giuste per coinvolgere anche gli alunni poco motivati allo studio
- 12. Motivo a studiare anche gli alunni che sono in difficoltà nell'apprendimento di alcuni contenuti disciplinari
- 20. Incoraggio i miei alunni ad impiegare al meglio tutte le loro potenzialità
- 25. Fornisco a ciascun alunno indicazioni specifiche per migliorare il proprio rendimento scolastico
- 28. Supporto i miei alunni, soprattutto quando incontrano difficoltà
- 19. Promuovo negli alunni la partecipazione attiva, anche in quelli meno interessati ai contenuti della lezione

5. Gestione del gruppo classe

- 5. Stimolo nel gruppo classe la collaborazione, anche nelle situazioni maggiormente caratterizzate da alta competizione
- 13. Gestisco con successo la risoluzione dei vari conflitti che possono emergere nel gruppo classe
- 21. Facilito la collaborazione del gruppo affinché gli alunni possano imparare l'uno dall'altro
- 29. Utilizzo le differenze nel gruppo classe (per età, differenze culturali, linguistiche, presenza di alunni con disabilità, ...) come risorsa per il processo di apprendimento

6. Gestione dell'innovazione scolastica

- 6. Adeguo prontamente il processo di insegnamento/apprendimento ai cambiamenti dei curricula
- 14. Mi avvalgo delle nuove tecnologie e delle opportunità che esse offrono (internet, tecnologie multimediali...)
- 26. Promuovo nella scuola l'innovazione didattica curriculare anche in collaborazione con altre scuole, università e mondo del lavoro

7. Relazioni con i colleghi

- 34. Collaboro con i colleghi, in particolare all'interno dei Consigli di Classe, anche con quelli che hanno giudizi sugli alunni divergenti dai miei
- 15. Mi raccordo con i colleghi che insegnano nella mia classe al fine di lavorare in modo integrato e interdisciplinare
- 36. Stabilisco relazioni con tutti i colleghi anche quelli che hanno metodi d'insegnamento diversi dal mio

8. Relazioni con attori esterni alla scuola

- 8. Collaboro costruttivamente con i genitori, anche con quelli i cui figli non hanno un buon rendimento
- 16. Sviluppo sistematicamente forme di collaborazione costruttiva con le famiglie
- 35. Promuovo il raccordo con le altre agenzie formative e le strutture produttive rappresentative del territorio

9. Ricerca didattica ed educativa

33. Sviluppo la ricerca didattica ed educativa, individualmente e nei gruppi di lavoro, per qualificare la progettazione e la programmazione collegiale
39. Favorisco lo scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici nella scuola
37. Contribuisco all'acquisizione delle informazioni e dei dati necessari al processo di pianificazione dell'offerta formativa della scuola

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel presente questionario troverà un elenco di affermazioni riguardanti alcuni comportamenti riferiti alla sua attività professionale.

Per ciascuna affermazione la preghiamo di indicare la frequenza con cui mette in atto i comportamenti indicati, utilizzando una scala di risposta che va da mai (1) a sempre (7). Inoltre, ogni qualvolta utilizzerà i punteggi che vanno da 4 (qualche volta) a 7 (sempre), le chiediamo di specificare (in al massimo 300 caratteri), nello spazio sottostante ogni affermazione, le evidenze a supporto della risposta da lei indicata, ossia le azioni concretamente intraprese per mettere in pratica quanto riportato nella domanda. Trattandosi di un questionario di auto-somministrazione, le chiediamo di rispondere tenendo conto delle sue caratteristiche distintive, articolando per quanto possibile le sue risposte, in modo da mettere in luce le differenze tra i vari comportamenti attuati nel suo lavoro e dunque il suo effettivo profilo. I dati raccolti saranno successivamente incrociati con altre fonti di informazione.

Buon lavoro!

SCHEMA ANAGRAFICA

Nome e Cognome _____
Codice Fiscale _____
Insegna da almeno tre anni consecutivi in questa scuola (compreso l'a.s. in corso)? _____
Se sì, da quanti anni? _____
Quale disciplina insegna? _____ (questo campo non dovrà essere compilato dai docenti di scuola dell'infanzia)
In quante classi insegna? _____ In quali classi? (specificare classe e sezione) _____

Ma	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

1. Adeguo il programma di lavoro ai bisogni di apprendimento dei bambini, tenendo in considerazione le specificità di ciascuno

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

2. Aggiorno le mie conoscenze.

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

3. Faccio rispettare facilmente le regole di convivenza a tutti i bambini

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

4. Trovo le strategie giuste per coinvolgere anche i bambini poco interessati

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

5. Stimolo nella sezione la collaborazione, anche nelle situazioni maggiormente caratterizzate da alta competizione

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

6. Adeguo prontamente il processo di insegnamento/apprendimento ai cambiamenti del curricolo

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

7. Differenzio i miei metodi di insegnamento in base alle necessità dei singoli bambini

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

8. Collaboro costruttivamente con i genitori, anche con quelli i cui figli non hanno un buon rendimento

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

9. Alterno durante le attività differenti metodi di insegnamento per facilitare l'apprendimento dei bambini	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
10. Partecipo di mia iniziativa ai corsi di aggiornamento adatti alle mie esigenze	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
11. Assicuro il rispetto delle regole di convivenza	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
12. Motivo anche i bambini che sono in difficoltà nell'apprendimento	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
13. Gestisco con successo la risoluzione dei vari conflitti che possono emergere nella sezione	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
14. Mi avvalgo delle nuove tecnologie e delle opportunità che esse offrono (internet, tecnologie multimediali...)	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
15. Mi raccordo con i colleghi che insegnano nella mia sezione al fine di lavorare in modo integrato	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
16. Sviluppo sistematicamente forme di collaborazione costruttiva con le famiglie	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

17. Organizzo le azioni educative e didattiche tenendo conto anche dei bambini che hanno difficoltà	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
18. Implemento nell'insegnamento gli approcci innovativi appresi nel tempo	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
19. Promuovo nei bambini la partecipazione attiva, anche in quelli meno interessati alle attività	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
20. Incoraggio i bambini ad impiegare al meglio tutte le loro potenzialità	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
21. Facilito la collaborazione del gruppo affinché i bambini possano imparare l'uno dall'altro	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
22. Tengo conto dei risultati delle verifiche precedenti dei bambini nella successiva programmazione delle attività	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
23. Responsabilizzo tutti i bambini al rispetto delle regole di convivenza	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							



Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

24. Fornisco a ciascun bambino elementi utili per migliorare il suo apprendimento

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

25. Promuovo nella scuola l'innovazione didattica curriculare anche in collaborazione con altre scuole e università

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

26. Adotto modalità trasparenti nelle mie verifiche in modo che ogni bambino possa imparare dai propri errori

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

27. Supporto i bambini, soprattutto quando incontrano difficoltà

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

28. Utilizzo le differenze nella sezione (per età, differenze culturali, linguistiche, presenza di bambini con disabilità, ...) come risorsa per il processo di apprendimento

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

29. Faccio in modo che tutti i bambini si comportino educatamente

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

30. Organizzo le attività in maniera flessibile, adeguandole al livello di attenzione presente tra i bambini

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

31. Mi aggiorno sui risultati delle recenti ricerche condotte in ambito educativo

1 2 3 4 5 6 7

In che modo?

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

32. Sviluppo la ricerca didattica ed educativa, individualmente e nei gruppi di lavoro, per qualificare la progettazione e la programmazione collegiale	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
33. Collaboro con i colleghi, anche con quelli che hanno giudizi sui bambini divergenti dai miei	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
34. Promuovo il raccordo con le altre agenzie formative e le strutture produttive rappresentative del territorio	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
35. Stabilisco facilmente relazioni con tutti i colleghi, anche con quelli che hanno metodi di insegnamento diversi dal mio	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
36. Contribuisco all'acquisizione delle informazioni e dei dati necessari al processo di pianificazione dell'offerta formativa della scuola	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
37. Ottengo il rispetto di tutti i bambini, anche di quelli che hanno un interesse minore per le attività	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							
38. Favorisco lo scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici nella scuola	1	2	3	4	5	6	7
<i>In che modo?</i>							



Commenti e riflessioni aggiuntive (al massimo 500 caratteri)

Grazie per la collaborazione!

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIA

Aree per l'autovalutazione dei docenti:

1. Gestione dell'apprendimento
2. Aggiornamento continuo
3. Rispetto delle regole di convivenza
4. Motivazione dei bambini
5. Gestione della sezione
6. Gestione dell'innovazione scolastica
7. Relazioni con i colleghi
8. Relazioni con attori esterni alla scuola
9. Ricerca Didattica ed Educativa

Scala di risposta:

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

Se la risposta è dal 4 in poi, viene chiesto di indicare per ogni item quali sono state le azioni specifiche che il docente ha messo in atto.

Item del questionario (n = 38):

1. Gestione dell'apprendimento

1. Adeguo il programma di lavoro ai bisogni di apprendimento dei bambini, tenendo in considerazione le specificità di ciascuno
9. Alterno durante le attività differenti metodi di insegnamento per facilitare l'apprendimento dei bambini
17. Organizzo le azioni educative e didattiche tenendo conto anche dei bambini che hanno difficoltà
26. Adotto modalità trasparenti nelle mie verifiche in modo che ogni bambino possa imparare dai propri errori
30. Organizzo le attività in maniera flessibile, adeguandole al livello di attenzione presente tra i bambini
7. Differenzio i miei metodi di insegnamento in base alle necessità dei singoli bambini
22. Tengo conto dei risultati delle verifiche precedenti dei bambini nella successiva programmazione delle attività

2. Aggiornamento continuo

2. Aggiorno le mie conoscenze
10. Partecipo di mia iniziativa ai corsi di aggiornamento adatti alle mie esigenze
18. Implemento nell'insegnamento gli approcci innovativi appresi nel tempo
31. Mi aggiorno sui risultati delle recenti ricerche condotte in ambito educativo

3. Rispetto delle regole di convivenza

3. Faccio rispettare facilmente le regole di convivenza a tutti i bambini
11. Assicuro il rispetto delle regole di convivenza
23. Responsabilizzo tutti i bambini al rispetto delle regole di convivenza
29. Faccio in modo che tutti i bambini si comportino educatamente
37. Ottengo il rispetto di tutti i bambini, anche di quelli che hanno un interesse minore per le attività

4. Motivazione dei bambini

4. Trovo le strategie giuste per coinvolgere anche i bambini poco interessati
12. Motivo anche i bambini che sono in difficoltà nell'apprendimento
20. Incoraggio i bambini ad impiegare al meglio tutte le loro potenzialità
24. Fornisco a ciascun bambino elementi utili per migliorare il suo apprendimento
27. Supporto i bambini, soprattutto quando incontrano difficoltà
19. Promuovo nei bambini la partecipazione attiva, anche in quelli meno interessati alle attività

5. Gestione della sezione

5. Stimolo nella sezione la collaborazione, anche nelle situazioni maggiormente caratterizzate da alta competizione
13. Gestisco con successo la risoluzione dei vari conflitti che possono emergere nella sezione
21. Facilito la collaborazione del gruppo affinché i bambini possano imparare l'uno dall'altro
28. Utilizzo le differenze nella sezione (per età, differenze culturali, linguistiche, presenza di bambini con disabilità, ...) come risorsa per il processo di apprendimento

6. Gestione dell'innovazione scolastica

6. Adeguo prontamente il processo di insegnamento/apprendimento ai cambiamenti del curricolo
14. Mi avvalgo delle nuove tecnologie e delle opportunità che esse offrono (internet, tecnologie multimediali...)
25. Promuovo nella scuola l'innovazione didattica curricolare anche in collaborazione con altre scuole e università

7. Relazioni con i colleghi

- 33. Collaboro con i colleghi, anche con quelli che hanno giudizi sui bambini divergenti dai miei
- 15. Mi raccordo con i colleghi che insegnano nella mia sezione al fine di lavorare in modo integrato
- 35. Stabilisco relazioni con tutti i colleghi anche quelli che hanno metodi d'insegnamento diversi dal mio

8. Relazioni con attori esterni alla scuola

- 8. Collaboro costruttivamente con i genitori, anche con quelli i cui figli non hanno un buon rendimento
- 16. Sviluppo sistematicamente forme di collaborazione costruttiva con le famiglie
- 34. Promuovo il raccordo con le altre agenzie formative e le strutture produttive rappresentative del territorio

9. Ricerca didattica ed educativa

- 32. Sviluppo la ricerca didattica ed educativa, individualmente e nei gruppi di lavoro, per qualificare la progettazione e la programmazione collegiale
- 38. Favorisco lo scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici nella scuola
- 36. Contribuisco all'acquisizione delle informazioni e dei dati necessari al processo di pianificazione dell'offerta formativa della scuola

1.2. Curriculum vitae

I candidati alla procedura di valutazione dovranno presentare in forma cartacea il proprio curriculum vitae secondo il formato europeo di cui si allega un modello. Il modello compilabile è reperibile presso i seguenti siti:

<http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it>

IT

<http://www.europass-italia.it/scelta2.asp>

Il suddetto curriculum verrà consegnato direttamente all'incaricato individuato dal dirigente scolastico.

I componenti del nucleo di valutazione avranno a disposizione una "scheda per la valutazione del CV" che permetterà loro di riassumere le informazioni sostanziali desunte dal curriculum vitae di ogni docente.

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]

Indirizzo

[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

• Tipo di impiego

• Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

• Qualifica conseguita

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

[Indicare la madrelingua]

ALTRE LINGUA

[Indicare la lingua]

- Capacità di lettura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
- Capacità di scrittura [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
- Capacità di espressione orale [Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]



Scheda per la valutazione del CV

Nome del Docente _____ Scuola: _____ Città: _____

Anni di anzianità di ruolo del docente: _____ Anni di attività in condizioni di precariato: _____

Scuole in cui si il docente ha lavorato per quanti anni:

- Scuola: _____ Numero di anni: _____
- Scuola: _____ Numero di anni: _____
- Scuola: _____ Numero di anni: _____

1) Il docente ha partecipato (negli ultimi 3 anni, compreso quello in corso) corsi di aggiornamento (inclusi convegni e conferenze attinenti alla sua materia)? Se sì, quanti e quali?

Sulla base della quantità e della qualità dei corsi di aggiornamento si valuti la competenza **AGGIORNAMENTO** CONTINUO del docente utilizzando la seguente scala di risposta:

Il docente aggiorna le proprie conoscenze nel suo settore disciplinare

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

2) Il docente ha partecipato (negli ultimi 3 anni, compreso quello in corso) a particolari progetti connessi all'innovazione nella scuola e nei metodi di insegnamento? Se sì, quali?



Progetto sperimentale "VALORIZZA"

Che ruolo ha assunto in questi progetti?

Il docente svolge qualche incarico particolare connesso alla gestione dell'innovazione della scuola? Se sì quale?

Sulla base della quantità e della qualità dei progetti si valuti la competenza **GESTIONE DELL'INNOVAZIONE** utilizzando la seguente scala di risposta:

Il docente promuove nell'insegnamento e nella scuola l'innovazione della didattica.

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

3) Il docente ha collaborato e collabora attivamente (negli ultimi 3 anni, compreso quello in corso) con enti, organizzazioni e altre strutture esterne alla scuola? Se sì, in che modo?

Il docente svolge qualche incarico particolare connesso alla gestione dei rapporti con enti esterni alla scuola? Se sì quale?

Sulla base della quantità e della qualità di progetti esterni si valuti la competenza **RELAZIONI CON ATTORI ESTERNI ALLA SCUOLA**:

Il docente sviluppa forme di collaborazione costruttiva con le strutture formative e produttive presenti nel territorio

Mai	Molto raramente	Raramente	Qualche volta	Frequentemente	Spesso	Sempre
1	2	3	4	5	6	7

1.3. Questionario- scheda da compilare da parte dei genitori e da parte degli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di II grado.

E' stata predisposta una scheda per raccogliere i nominativi dei docenti ritenuti meritevoli del riconoscimento dei genitori e degli studenti (solo quelli appartenenti agli ultimi due anni delle scuole secondarie di II grado). Al fine di ancorare la valutazione dei docenti a criteri più specifici, ai genitori e agli studenti è richiesto, facoltativamente, di indicare accanto ad ogni nome quali delle aree di competenza sono state riconosciute ed apprezzate nell'insegnante prescelto.



Progetto sperimentale "VALORIZZA"

VERSIONE GENITORI

"Valorizza": Progetto sperimentale per premiare i docenti che si distinguono per un generale apprezzamento all'interno della scuola.

Buongiorno,

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha deciso di sperimentare nelle province di Milano, Napoli e nella regione Piemonte un metodo per individuare i docenti che si distinguono per un generale apprezzamento e (...inserire nome della scuola...) è stato scelto per partecipare a questa sperimentazione.

Lo scopo della sperimentazione è di riconoscere e valorizzare il merito degli insegnanti che si sono distinti per il loro contributo nella scuola e di premiarli con un incentivo economico.

A tal fine, il Ministero ritiene importante coinvolgere anche i genitori che possono fornire un contributo rilevante nell'individuazione degli insegnanti che si sono distinti maggiormente per la competenza professionale e per il contributo dato nella scuola.

Tale progetto costituisce una prima importante iniziativa per premiare il merito nella scuola e per questo chiediamo ai genitori di dare la massima adesione ad esso.

COME FUNZIONA IL PROGETTO

In ogni scuola che partecipa al progetto, viene costituito un nucleo di valutazione composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti eletti dal Collegio dei docenti (...inserire nome e cognome dei docenti...) e dal Presidente del Consiglio di Istituto (inserire nome e cognome) che potrà partecipare in qualità di osservatore. Il nucleo raccoglierà il curriculum vitae e l'autovalutazione dei docenti che hanno aderito al progetto e utilizzerà, inoltre, le opinioni dei genitori (in ogni ordine di scuola) e degli studenti (solo quelli appartenenti agli ultimi due anni delle superiori). Il nucleo indicherà, anche sulla base delle informazioni raccolte, quali docenti della scuola siano più meritevoli assegnando loro un riconoscimento economico una tantum.

La contatteremo quindi per chiederle chi, tra gli insegnanti della scuola, secondo lei si è distinto per la propria competenza professionale e per il contributo dato nella scuola.

La preghiamo di indicarne negli spazi appositi della scheda fornita il nome e cognome (da uno fino ad un massimo di tre insegnanti, senza ordine di priorità), segnalando per ogni docente, se lo desidera, i motivi per cui secondo lei si è distinto in modo particolare.

La scheda con l'indicazione delle sue scelte, piegata e senza nessuna indicazione o segno di riconoscimento, verrà ritirata a scuola, consegnandola al personale incaricato che la inserirà in un'urna. Le segnaliamo che i docenti facenti parte della commissione di valutazione non sono candidati alla valutazione e non possono, quindi, essere votati.

La ringraziamo vivamente per la sua partecipazione.

N.B.: La partecipazione degli insegnanti alla valutazione è volontaria. Potrebbe, dunque, accadere che gli insegnanti per cui ha votato restino esclusi, per loro scelta, dall'attribuzione del premio.



Progetto sperimentale "VALORIZZA"

SCHEDA GENITORI

INDICHI NEGLI APPOSITI SPAZI SOTTOSTANTI I NOMI DEGLI INSEGNANTI DA LEI PRESCELTI.

Una volta scelto/i uno o più insegnanti, la preghiamo di indicare, se lo riterrà opportuno, i motivi per cui secondo lei ciascuno di essi si è distinto in modo particolare, apponendo una o più crocette (può indicare uno o più motivi e/o aggiungerne altri nello spazio apposito).

Classe e sezione frequentata dal figlio/a	
<hr/>	<p>L'insegnante che ha indicato si è distinto/a in particolare perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con lui/lei gli alunni ottengono ottimi risultati <input type="checkbox"/> Sa mantenere la disciplina <input type="checkbox"/> Con lui/lei gli alunni studiano più volentieri <input type="checkbox"/> È capace di far lavorare in gruppo gli alunni <input type="checkbox"/> Usa metodi e strumenti innovativi <input type="checkbox"/> Ha buoni rapporti con le famiglie <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <hr/> <hr/>
<hr/>	<p>L'insegnante che ha indicato si è distinto/a in particolare perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con lui/lei gli alunni ottengono ottimi risultati <input type="checkbox"/> Sa mantenere la disciplina <input type="checkbox"/> Con lui/lei gli alunni studiano più volentieri <input type="checkbox"/> È capace di far lavorare in gruppo gli alunni <input type="checkbox"/> Usa metodi e strumenti innovativi <input type="checkbox"/> Ha buoni rapporti con le famiglie <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <hr/> <hr/>
<hr/>	<p>L'insegnante che ha indicato si è distinto/a in particolare perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con lui/lei gli alunni ottengono ottimi risultati <input type="checkbox"/> Sa mantenere la disciplina <input type="checkbox"/> Con lui/lei gli alunni studiano più volentieri <input type="checkbox"/> È capace di far lavorare in gruppo gli alunni <input type="checkbox"/> Usa metodi e strumenti innovativi <input type="checkbox"/> Ha buoni rapporti con le famiglie <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <hr/> <hr/>



VERSIONE STUDENTI

"Valorizza": Progetto sperimentale per premiare i docenti che si distinguono per un generale apprezzamento all'interno della scuola.

Ciao,

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha deciso di sperimentare nelle province di Milano, Napoli e nella Regione Piemonte un metodo per individuare i docenti che si distinguono per un generale apprezzamento e (...inserire nome della scuola...) è stato scelto per partecipare a questa sperimentazione.

Lo scopo della sperimentazione è di riconoscere e valorizzare il merito degli insegnanti che si sono distinti per il loro contributo nella scuola e di premiarli con un incentivo economico. A tal fine, il Ministero ritiene importante coinvolgere anche gli studenti che possono fornire un contributo rilevante nell'individuazione degli insegnanti che si sono distinti maggiormente per la competenza professionale e per il contributo dato nella scuola.

Tale progetto costituisce una prima importante iniziativa per premiare il merito della scuola e per questo chiediamo agli studenti di dare la massima adesione ad esso.

COME FUNZIONA IL PROGETTO

In ogni scuola che partecipa al progetto, il Collegio dei Docenti ha nominato una commissione costituita dal Dirigente Scolastico, da due docenti (...inserire nome e cognome dei docenti...) e dal Presidente del Consiglio di Istituto (...inserire nome e cognome) in qualità di osservatore. La commissione raccoglierà il curriculum vitae e l'autovalutazione dei docenti che hanno aderito al progetto e utilizzerà, inoltre, le opinioni dei genitori (in ogni ordine di scuola) e degli alunni (solo quelli appartenenti agli ultimi due anni delle superiori). Sulla base delle informazioni raccolte la commissione indicherà quali, tra gli insegnanti della scuola, siano più meritevoli e assegnerà loro un riconoscimento economico.

Ti contattiamo quindi per chiederti chi, tra gli insegnanti della tua classe, secondo te si è distinto per la propria competenza professionale e per il contributo dato nella scuola. Ti preghiamo di indicarne negli appositi spazi della scheda fornita il nome e cognome (da uno fino ad un massimo di tre insegnanti, senza ordine di priorità), segnalando per ogni docente, se lo desideri, per quali motivi si è distinto in modo particolare.

La scheda con l'indicazione delle tue scelte e di quelle dei tuoi genitori, piegata e senza nessuna indicazione o segno di riconoscimento, verrà ritirata a scuola, consegnandola al professor (...inserire il nome del docente...) che la inserirà in un'urna.

Ti segnaliamo che i docenti facenti parte della commissione di valutazione non sono candidati alla valutazione e non possono, quindi, essere votati.

Ti ringraziamo vivamente per la tua partecipazione.

N.B.: La partecipazione degli insegnanti alla valutazione è volontaria. Potrebbe, dunque, accadere che gli insegnanti per cui hai votato restino esclusi, per loro scelta, dall'attribuzione del premio.



SCHEDA STUDENTI

INDICA NEGLI APPOSITI SPAZI SOTTOSTANTI I NOMI DEGLI INSEGNANTI DA TE PRESCELTI. Una volta scelto/i uno o più insegnanti, ti preghiamo di indicare, se lo desideri, i motivi per cui secondo te ciascuno di essi si è distinto in modo particolare, apponendo una o più crocette (puoi indicare uno o più motivi e/o aggiungerne altri nello spazio apposito).

Classe e sezione frequentata	
	<p>L'insegnante che hai indicato si è distinto/a in particolare perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con lui/lei noi alunni otteniamo ottimi risultati <input type="checkbox"/> Sa mantenere la disciplina <input type="checkbox"/> Con lui/lei noi alunni studiamo più volentieri <input type="checkbox"/> È capace di farci lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> Usa metodi e strumenti innovativi <input type="checkbox"/> Ha buoni rapporti con le famiglie <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p>L'insegnante che hai indicato si è distinto/a in particolare perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con lui/lei noi alunni otteniamo ottimi risultati <input type="checkbox"/> Sa mantenere la disciplina <input type="checkbox"/> Con lui/lei noi alunni studiamo più volentieri <input type="checkbox"/> È capace di farci lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> Usa metodi e strumenti innovativi <input type="checkbox"/> Ha buoni rapporti con le famiglie <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <p>_____</p> <p>_____</p>
	<p>L'insegnante che hai indicato si è distinto/a in particolare perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con lui/lei noi alunni otteniamo ottimi risultati <input type="checkbox"/> Sa mantenere la disciplina <input type="checkbox"/> Con lui/lei noi alunni studiamo più volentieri <input type="checkbox"/> È capace di farci lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> Usa metodi e strumenti innovativi <input type="checkbox"/> Ha buoni rapporti con le famiglie <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <p>_____</p> <p>_____</p>

1.3.1 Questionario- scheda da compilare da parte dei genitori per la scuola dell'infanzia

SCHEDA GENITORI

INDICHI NEGLI APPOSITI SPAZI SOTTOSTANTI I NOMI DEGLI INSEGNANTI DA LEI PRESCELTI.

Una volta scelto/i uno o più insegnanti, la preghiamo di indicare, se lo riterrà opportuno, i motivi per cui secondo lei ciascuno di essi si è distinto in modo particolare, apponendo una o più crocette (può indicare uno o più motivi e/o agglungerne altri nello spazio apposito).

Classe e sezione frequentata dal figlio/a	
<hr/>	<p>L'insegnante che ha indicato si è distinto/a in particolare perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con lui/lei i bambini ottengono ottimi risultati <input type="checkbox"/> Sa far comprendere e rispettare le regole di convivenza <input type="checkbox"/> Con lui/lei i bambini partecipano più volentieri alle attività <input type="checkbox"/> È capace di far lavorare in gruppo i bambini <input type="checkbox"/> Usa metodi e strumenti innovativi <input type="checkbox"/> Ha buoni rapporti con le famiglie <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <hr/>
<hr/>	<p>L'insegnante che ha indicato si è distinto/a in particolare perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con lui/lei i bambini ottengono ottimi risultati <input type="checkbox"/> Sa far comprendere e rispettare le regole di convivenza <input type="checkbox"/> Con lui/lei i bambini partecipano più volentieri alle attività <input type="checkbox"/> È capace di far lavorare in gruppo i bambini <input type="checkbox"/> Usa metodi e strumenti innovativi <input type="checkbox"/> Ha buoni rapporti con le famiglie <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <hr/>
<hr/>	<p>L'insegnante che ha indicato si è distinto/a in particolare perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con lui/lei i bambini ottengono ottimi risultati <input type="checkbox"/> Sa far comprendere e rispettare le regole di convivenza <input type="checkbox"/> Con lui/lei i bambini partecipano più volentieri alle attività <input type="checkbox"/> È capace di far lavorare in gruppo i bambini <input type="checkbox"/> Usa metodi e strumenti innovativi <input type="checkbox"/> Ha buoni rapporti con le famiglie <input type="checkbox"/> Altro (indicare) <hr/>

1.4. Scheda riassuntiva del docente e scheda complessiva della valutazione

I componenti del nucleo di valutazione avranno a disposizione una scheda riassuntiva in cui riportare i punteggi raggiunti da ciascun docente candidato nelle varie fasi del processo di valutazione e un'ulteriore scheda complessiva di tutte le valutazioni effettuate nell'ambito della scuola. Quest'ultima è stata predisposta per fornire uno strumento operativo e di sintesi che può essere eventualmente utilizzato dal nucleo di valutazione, se lo riterrà opportuno ed utile.

SCHEDA RIASSUNTIVA DOCENTE (per il nucleo)



Progetto sperimentale "VALORIZZA"

NOME E COGNOME DEL DOCENTE: _____

SCUOLA: _____

CITTA': _____

NUMERO DI CLASSI: _____

Parte A - Sintesi dei Risultati dell'autovalutazione:		Parte B - Risultati Valutazione Genitori e Studenti				Parte C - Sintesi delle informazioni provenienti dai ConSIGLIUM vice	
Area di competenza	Punteggio	Nota: Valutazione complessiva dei genitori	Nota: Valutazione complessiva degli studenti	Nota: Valutazione complessiva dei genitori (valore ponderato)	Nota: Valutazione complessiva degli studenti (valore ponderato)	Area di competenza	Punteggio
1. Gestione dell'apprendimento						1. Aggiornamento continuo	
2. Aggiornamento continuo						2. Gestione dell'innovazione scolastica	
3. Rispetto della disciplina						3. Relazioni con attori esterni alla scuola	
4. Motivazione degli alunni							
5. Gestione del gruppo classe							
6. Gestione dell'innovazione scolastica							
7. Relazioni con i colleghi							
8. Relazioni con attori esterni alla scuola							
9. Ricerca Didattica							
Note:							

1.5. Scheda dati strutturali.

Ai componenti il nucleo di valutazione sarà fornita, tramite l'applicativo, una scheda di riepilogo di tutte le informazioni relative ai docenti candidati alla procedura di valutazione.

2. Linee guida per la gestione del processo di valutazione

2.1. Presentazione del progetto dettagliato alle scuole partecipanti e costituzione dei nuclei di valutazione.

Dal 14 marzo 2011 al 26 marzo 2011

Gli U.S.R. competenti abbinano gli esperti ministeriali alle scuole che dovranno seguire e fissano, insieme con i dirigenti scolastici un calendario di interventi degli esperti presso le scuole, evitando sovrapposizioni e cercando di ottimizzare gli eventuali spostamenti.

Nei giorni fissati, gli esperti incontrano prima il dirigente (e i collaboratori / funzioni strumentali da lui indicati) in una riunione antimeridiana (orientativamente ore 11-13) per illustrare gli strumenti ed i metodi della valutazione e concordare le linee generali della successiva presentazione al Collegio dei docenti.

Nel pomeriggio dello stesso giorno (orientativamente dalle 15 alle 18) si tiene il Collegio docenti. Gli esperti presentano la sperimentazione, gli strumenti ed i metodi.

A conclusione della seduta, il Collegio elegge i due docenti- di ruolo - che faranno parte del nucleo. Si segnala che i docenti che faranno parte del nucleo non potranno candidarsi alla valutazione.

In un campione di scuole, alla seduta del Collegio, avrà facoltà di presenziare – senza prendere la parola – il ricercatore incaricato di condurre il lavoro di validazione successiva della sperimentazione, che può altresì partecipare alla riunione antimeridiana con il dirigente ed il suo staff.

L'esperto ministeriale ed il ricercatore escono al momento della elezione dei valutatori.

2.2. Presentazione delle candidature

Entro il 2 aprile 2011

Possono chiedere di essere valutati i docenti almeno al terzo anno di permanenza consecutiva in servizio presso la scuola.

La raccolta delle candidature dei docenti ed il loro trattamento sono organizzati dal dirigente secondo modalità tali da garantire in ogni caso l'anonimato dei candidati e la riservatezza sulla documentazione presentata.

Il Dirigente scolastico dovrà comunicare il numero delle candidature agli esperti entro la data sopra indicata.

2.3. Formazione dei componenti il nucleo di valutazione

Dal 6 aprile al 16 aprile

Secondo un calendario concordato in occasione della precedente visita, l'esperto ministeriale incontra i componenti del nucleo per illustrare il protocollo operativo, gli strumenti, la metodologia e le tappe da seguire. A tali incontri ha facoltà di assistere anche il ricercatore di cui al punto 2.1.

2.4. Coinvolgimento dell'utenza

Dal 6 aprile al 16 aprile

- A partire dal 6 ed entro il 9 aprile, il dirigente scolastico convoca un'assemblea dei genitori della scuola, con modalità tali da favorire la massima partecipazione. In tale occasione, illustra il progetto di sperimentazione e fornisce ai presenti la scheda-genitori. In essa, ogni rispondente potrà indicare fino a 3 nominativi di insegnanti che, a suo giudizio, si sono particolarmente distinti nella scuola. Avrà altresì facoltà di indicare negli appositi spazi i motivi della sua scelta, contrassegnando quelle che, fra le aree di competenza e professionali dell'insegnante ivi indicate, gli appaiono particolarmente considerevoli.
- All'assemblea, su richiesta del dirigente e compatibilmente con i suoi impegni, può partecipare anche l'esperto ministeriale solo per rispondere a domande. Ha facoltà di assistere (senza prendere la parola) anche il ricercatore di cui al punto 2.1.
- L'informazione sulla sperimentazione e la scheda-genitori per esprimere la valutazione vengono anche collocate in buona evidenza sul sito web della scuola (se disponibile) ed inviate per posta elettronica ai genitori dei quali si conosca un tale recapito.
- Sempre entro il 9 aprile, la scheda- genitori per la valutazione viene anche distribuita in classe agli alunni, affinché la consegnino ai genitori. Nel caso siano iscritti agli ultimi due anni di superiori verrà consegnata loro anche la scheda-studenti affinché la compilino.
- Fra l'11 ed il 16 aprile, uno dei componenti il nucleo (o altro dipendente della scuola designato dal dirigente) passerà nelle aule, secondo un calendario reso noto in anticipo, per ritirare le schede compilate. In ogni aula vi saranno almeno tre passaggi, in giorni diversi.
- Ogni alunno renderà una sola scheda (unica per entrambi i genitori); nel caso frequenti gli ultimi due anni delle scuole superiori, anche quella da lui compilata. L'incaricato della raccolta riceverà le schede dei genitori separatamente rispetto a quelle degli alunni e spunterà il nome di chi ha consegnato la scheda, in modo da evitare ogni duplicazione.
- Le modalità della raccolta e della conservazione delle schede in vista della successiva elaborazione saranno fissate dal dirigente in modo tale da garantire l'anonimato, la riservatezza e l'integrità dei dati.

2.5. Presentazione della documentazione da parte dei docenti.

Dal 6 aprile al 30 aprile

I questionari di autovalutazione verranno compilati dai docenti direttamente on-line, su un'area web dedicata, secondo specifiche modalità che verranno successivamente rese note. L'operazione potrà essere effettuata da qualunque postazione collegata ad Internet.

Il curriculum vitae sarà compilato in forma cartacea e consegnato direttamente all'incaricato della raccolta individuato dal dirigente.

2.6. Tabulazione dei questionari

Dal 18 aprile al 30 aprile

In base alle modalità decise dal dirigente, ma tali da garantire la riservatezza e l'integrità dei dati, le schede-genitori e le schede-studenti saranno tabulate a cura dell'incaricato del Dirigente Scolastico, utilizzando lo specifico applicativo fornito dal MIUR e operando secondo le indicazioni ivi incluse.

2.7. Lavori del nucleo di valutazione. Fase individuale.

Dal 6 aprile al 7 maggio

Durante queste operazioni i componenti del nucleo di valutazione, in modo indipendente gli uni dagli altri, senza scambiarsi in questa fase giudizi od opinioni e senza pregiudizio del lavoro di tabulazione in corso, potranno prendere via via visione, con modalità organizzative predisposte dal Dirigente scolastico :

- dei questionari di autovalutazione (con le evidenze indicate dal docente) man mano che essi vengono inseriti;
- dei curriculum vitae;
- delle schede-genitori e delle schede-studenti compilate in versione cartacea.

Per effettuare queste operazioni ciascun componente del nucleo avrà un accesso riservato limitato alla sola visione degli atti.

Non appena saranno resi disponibili, i valutatori prenderanno altresì visione – sempre individualmente e senza scambiarsi impressioni – delle elaborazioni dei dati prodotte dall'applicativo predisposto dal MIUR.

Ultimato l'esame dei materiali e presa visione delle elaborazioni di cui sopra, ciascun valutatore redigerà per iscritto e sottoscriverà (senza consultarsi con gli altri) un elenco dei docenti che a suo avviso siano i più meritevoli del riconoscimento professionale, in numero pari a quello dei docenti da premiare (30% di coloro che, in possesso dei requisiti, si sono candidati per la valutazione).

2.8. Lavori del nucleo di valutazione. Fase collegiale.

Dal 9 maggio al 21 maggio

Il nucleo si riunisce collegialmente. Hanno facoltà di presenziare: il presidente del Consiglio di Istituto, con diritto di parola ma non di voto; l'esperto ministeriale, con diritto di parola sulla procedura ma non di voto; il ricercatore di cui al punto 2.1 senza diritto di parola né di voto.

Come primo passo, ciascuno dei componenti dichiara di aver completato l'esame di tutta la documentazione disponibile, sia cartacea sia proveniente dall'applicativo (materiali inseriti e risultati ottenuti) e di avere, su tale base, redatto la propria lista di docenti che considera meritevoli del premio.

Subito dopo, vengono messe a raffronto le tre liste predisposte individualmente dai componenti del nucleo, che saranno allegate al verbale conclusivo.

I nominativi dei docenti che figurano in tutte e tre le liste sono inclusi senza ulteriore esame nell'elenco dei destinatari del premio, in ordine alfabetico.

Subito dopo vengono redatti due distinti elenchi: uno contenente i nominativi di tutti i docenti presenti in due liste su tre; l'altro dei docenti ritenuti meritevoli da uno solo dei componenti del nucleo; il tutto sempre in ordine alfabetico.

Queste operazioni devono obbligatoriamente essere portate a termine in unica seduta.

Se l'incrocio delle tre liste di partenza ha portato ad una scelta unanime (tutti i nominativi coincidono), il numero dei docenti indicati e quello dei premi da attribuire corrispondono. Di quanto sopra verrà dato atto nel verbale conclusivo.

2.9. Ulteriore eventuale fase collegiale.

Dal 9 maggio al 21 maggio

Ove la coincidenza delle proposte individuali sia solo parziale e residuino quindi premi da attribuire, i lavori procedono in sede collegiale – nella stessa e/o anche in successive sedute.

Si parte dall'elenco dei docenti ritenuti meritevoli a maggioranza (da due valutatori su tre). Vengono presi nuovamente in esame tutti gli elementi relativi a ciascuno di loro, ma questa volta collegialmente. Si procede, per raffronto delle rispettive posizioni, ad individuare quelli più meritevoli, partendo da quelli su cui si formi nel corso della discussione un giudizio unanimemente favorevole.

Qualora residuino ancora premi da attribuire, le ulteriori decisioni vengono assunte anche a maggioranza. Solo in caso di esaurimento dei nominativi contenuti in questo elenco, si procede con le stesse modalità all'esame comparativo dei docenti inclusi nell'ultimo elenco (quello di coloro che erano stati giudicati meritevoli da uno solo dei valutatori nella fase individuale).

Qualora il Nucleo non raggiunga l'unanimità o la maggioranza dei consensi, può anche deliberare di non attribuire uno o più dei premi disponibili.

I voti sono in ogni caso espressi in forma palese. Delle operazioni di valutazione comparativa e delle motivazioni espresse in caso di voto a maggioranza si dà atto nel verbale conclusivo.

A conclusione delle operazioni, viene formata un'unica lista dei premiati, in ordine alfabetico.

I componenti del nucleo e tutti coloro che hanno partecipato alle fasi preliminari o alle sedute, a qualunque titolo, sono vincolati alla riservatezza circa i nominativi dei non premiati e le discussioni che si sono svolte in seno al nucleo. Di quanto sopra si dà atto nel verbale conclusivo.

2.10. Pubblicazione dei risultati

30.5.2011

Vengono resi noti i nominativi dei docenti ritenuti meritevoli del premio, in ordine alfabetico. Non sono resi noti i nominativi degli altri docenti che si sono candidati.



ANNOTAZIONI

ADESIONI SCUOLE PROGETTO "VALORIZZA"		
PROVINCIA	CITTA'	DENOMINAZIONE
NAPOLI	NAPOLI	D.D. 87° Circolo (Rione Don Guanella)
	FORIO D'ISCHIA	D.D. 1° Circolo Forio
	NAPOLI	IC "A. Gabelli"
	NAPOLI	IC "Gennaro Capuozzo"
	TORRE ANNUNZIATA	IC "Rovigliano"
	CASANDRINO	IC "E. Torricelli"
	QUALIANO	SMS "Salvatore Di Giacomo"
	ERCOLANO	SMS "E. Iaccarino"
	MARIGLIANO	ITCG "Manlio Rossi Doria"
	GIUGLIANO IN CAMPANIA	IPSIA "G. Marconi"
	GRUMO NEVANO	D.D. "G. Pascoli"
S. ANTONIO ABATE	IC "Mosè Mascolo"	
TOTALE ADESIONI NAPOLI:		12
MILANO	PESCHIERA BORROMEO	I.C. "Rita Levi Montalcini"
	PESCHIERA BORROMEO	I.C. "F. De André"
	MILANO	Liceo presso Educandato E. Setti Carraro Dalla Chiesa
	BRESSO	D.D. 2° Circolo
	CARUGATE	I.C. di Carugate
	LEGNANO	ITIS "Bernocchi"
	MILANO	I.C.S. "Einaudi"
	MILANO	I.I.S. "Inveruno"
	MILANO	I.P.S.I.A. "D. Marignoni - Marco Polo"
MANTOVA	PALIDANO DI GONZAGA	I.T.A. "P.A. Strozzi"
TOTALE ADESIONI MILANO+ALTRE PROV:		10
TORINO	TORINO	Liceo Scientifico "Segrè"
	PAVONE CANAVESE	D.D. D'Andrade Pavone Canavese
CUNEO	CUNEO	I.C. di Cortemilia
BIELLA	BIELLA	I.C. di Mongrando
	BIELLA	I.C. Vallemosso
	BIELLA	I.C. Brusnengo
	BIELLA	I.C. Pettinengo
ALESSANDRIA	VIGUZZOLO	I.C. di Viguzzolo
	VALENZA	SMS "G. Pascoli"
NOVARA	NOVARA	D.D. 4° Circolo di Novara
	NOVARA	Liceo Classico "Carlo Alberto"
TOTALE ADESIONI TORINO+ALTRE PROV:		11
TOTALE GENERALE		33



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

Progetto sperimentale "VSQ"
Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole

Azioni e attori della prima fase

In merito al Progetto "VSQ"- Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole, di seguito i soggetti coinvolti e le azioni già attivate fino a giugno 2011, nonché le iniziative previste entro dicembre 2011:

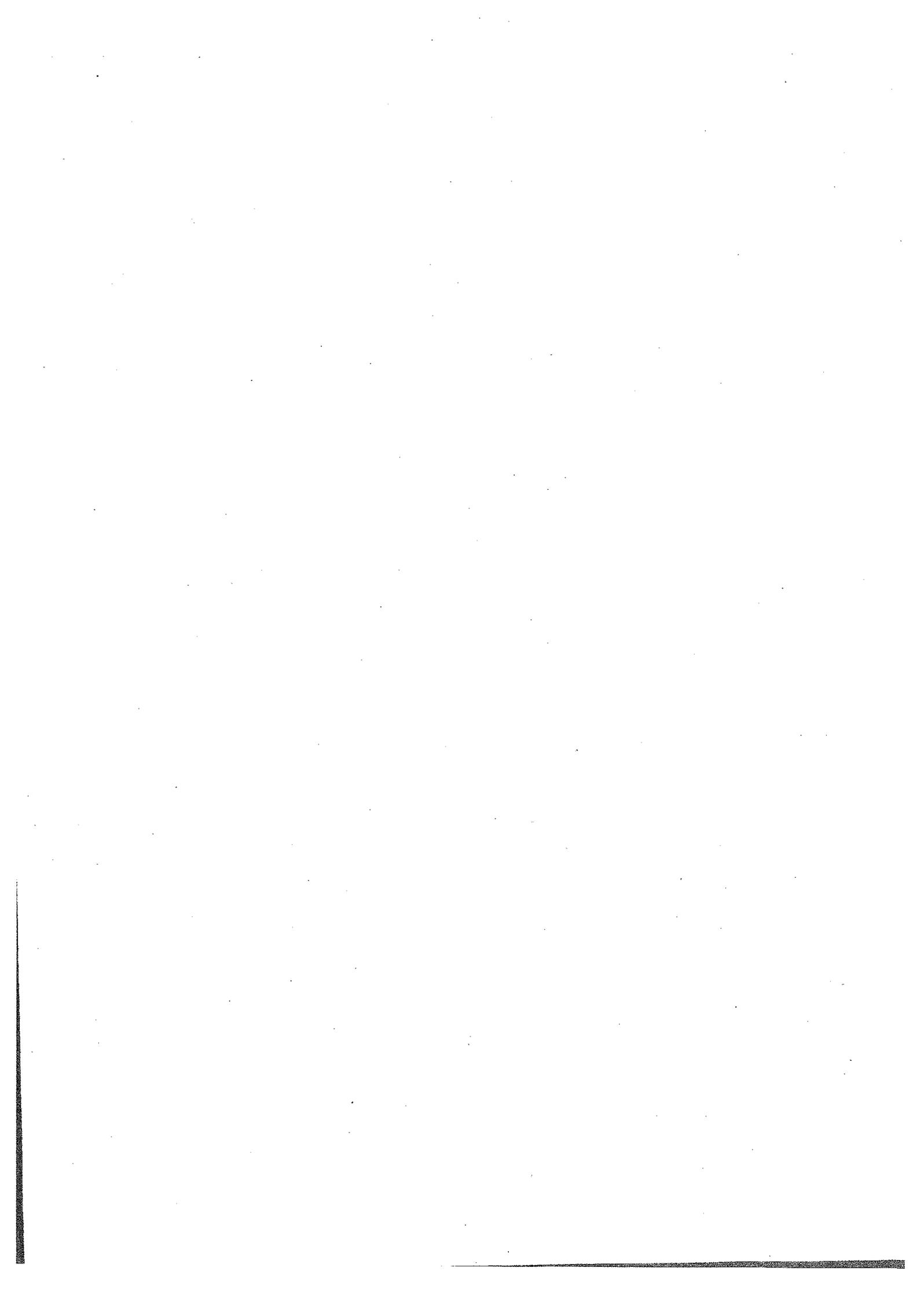
- Il progetto è stato ufficialmente avviato con **DM del 29 marzo 2011**.
- Hanno aderito al progetto su base volontaria (delibera del collegio docenti) **77 scuole delle province di Arezzo, Mantova, Pavia e Siracusa**, di cui **69 Istituti comprensivi e 8 Scuole Secondarie di primo grado**. Sono coinvolti **ca. 5600 docenti e 57.000 famiglie**.
- Nel corso del mese di marzo sono state costituite **16 commissioni di valutazione** ("team di visita", composti da 3 osservatori esterni) e ad ogni team sono state affidate in media 5 scuole
- La formazione dei componenti le **commissioni di valutazione** è stata organizzata dall'**ANSAS** e curata dal Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma e si è svolta in due momenti seminariali distinti: il **6/7 aprile u.s.** e il **3 maggio u.s.** In tali occasioni sono stati presentati e discussi gli strumenti di raccolta delle informazioni e il protocollo di visita comune. A tal fine ad ogni team di visita sono state messi a disposizione materiali e schede appositamente predisposte per la gestione del processo di valutazione. Un successivo momento di formazione è previsto il **12-13 luglio p.v.** e sarà dedicato alla definizione di ulteriori, significativi indicatori per le

analisi valutative delle scuole, sul modello di quelli relativi alla recente indagine ValSiS, nonché di aspetti innovativi della didattica.

- A partire dai primi di maggio e entro il 4 giugno tutti i team hanno presentato nelle scuole il progetto al corpo docente e al personale ATA, hanno programmato e svolto la visita successiva e le relative attività (due focus group con il personale della scuola e con i genitori, intervista al Dirigente Scolastico, compilazione dei questionari on line sulla percezione del contesto scolastico per docenti e personale ATA, questionario per i genitori). E' stata riscontrata in tutte le province coinvolte una elevata rispondenza alla compilazione dei questionari e in generale alle attività dei gruppi di discussione.
- **La misurazione del miglioramento degli apprendimenti** è partita con la somministrazione della prova nazionale INVALSI nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado (12 maggio). La prova è stata somministrata da osservatori per la vigilanza appositamente individuati da INVALSI. I risultati delle prove degli alunni della classe prima verranno messi a confronto con i risultati degli apprendimenti ottenuti dagli stessi alunni nel precedente test della classe quinta primaria, allo scopo di misurare il miglioramento degli apprendimenti ottenuto da ciascuna scuola, tenendo conto dello specifico contesto socio-culturale in cui essa opera (calcolo del valore aggiunto).
- E' previsto il 30 giugno p.v. un **incontro seminariale** con il Ministro e gli istituti scolastici coinvolti nel progetto. Scopo dell'incontro è un momento di riflessione e di confronto sulla esperienza sul campo finora vissuta dalle scuole del progetto sperimentale VSQ.
- In autunno le commissioni di valutazione svolgeranno **altre due visite** nelle scuole per completare il processo di valutazione previsto nella prima fase del progetto.
- Entro dicembre a **ciascuna scuola sarà presentato un Rapporto analitico** sui punti di forza e le eventuali criticità, che sarà il risultato complessivo

dell'analisi condotta dal team. Sulla base di tale Rapporto, le scuole saranno invitate a progettare uno specifico **piano di miglioramento**, che sarà finanziato dal MIUR. Sia per la progettazione del piano che per la sua realizzazione le scuole potranno avvalersi del supporto dell'ANSAS, che, a sua volta, coinvolgerà Università, Associazioni Professionali e tutte le competenze specifiche necessarie, a seconda delle caratteristiche, delle tematiche e degli obiettivi del piano di miglioramento presentato.

- L'intera sperimentazione sarà oggetto di un **monitoraggio** da parte della **Fondazione Giovanni Agnelli**, che, in piena autonomia, con proprie risorse e sotto vincolo di riservatezza, effettuerà una ricerca esterna, attivando propri strumenti d'indagine e fornendo al MIUR il rapporto di ricerca conclusivo.



ADESIONI AL PROGETTO SPERIMENTALE "V.S.Q." Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole

PROVINCIA	CITTA'	DENOMINAZIONE Istituzioni Scolastiche	PROVINCIA	CITTA'	DENOMINAZIONE Istituzioni Scolastiche
SIRACUSA	AUGUSTA	I.C. "P. di Napoli"	AREZZO	POPI	I.C. di Poppi
AUGUSTA	AUGUSTA	I.C. "Todaro"	BIBBIENA	BIBBIENA	I.C. Sod
AUGUSTA	AVOLA	I.C. "Corfino"	BUCHINE	BUCHINE	I.C. di Buchine
AVOLA	BELVEDERE	I.C. "Vittorini"	BIBBIENA	BIBBIENA	I.C. "S. Dovizi"
BELVEDERE	CANICATTI B.	I.C. "Brancati"	LUCIGNANO	LUCIGNANO	I.C. di Lucignano
CANICATTI B.	CARLENTINI	I.C. "Verga"	MONTEVARCHI	MONTEVARCHI	I.C. "Mocchi" - Levane
CARLENTINI	CASSIBILE	I.C. "Priandello"	MONTEVARCHI	MONTEVARCHI	I.C. "Doni Miliani" (ex-Medici)
CASSIBILE	FERLA	I.C. "Carlo V"	CASTEL FOCOGNANO	CASTEL FOCOGNANO	I.C. "G. Monaco"
FERLA	FLORIDIA	I.C. "P. Borsellino"	CORTONA CAMUCCIA	CORTONA CAMUCCIA	Ist. Sec. I grado "Barrattini - Panzani"
FLORIDIA	FLORIDIA	I.C. "Valle dell'Anapo"	SESTINO	SESTINO	I.C. "L. Voluseno"
FLORIDIA	LENTINI	I.C. "A. Volta"	MONTE SAN SAVINO	MONTE SAN SAVINO	I.C. di Monte S. Savino
LENTINI	MELILLI	I.C. "Priandello"	FOIANO DELLA CHIANA	FOIANO DELLA CHIANA	I.C. "Marcellini"
MELILLI	NOTO	I.C. "Quasimodo"	ANGHIARI	ANGHIARI	I.C. di Anghiari
NOTO	NOTO	I.C. "Notaro Jacopo"	PIEVE SANTO STEFANO	PIEVE SANTO STEFANO	I.C. "Pieve S. Stefano"
NOTO	PACHINO	I.C. "Melodia"			
PACHINO	PACHINO	I.C. "Aurispia"			
PACHINO	PACHINO	I.C. "S. Pellico"	RAVIA	BEL GIOIOSO	I.C. di Belgioioso
PACHINO	PACHINO	I.C. "Verga"	CHINGOLI O PO	GAMBOLIO	I.C. di Chingoli Po
PALAZZOLO A. RIOLIO GARGALLO	ROSOLINI	I.C. "Brancati"	MEDE	MEDE	I.C. "G. Robecchi"
ROSOLINI	SIRACUSA	I.C. "Messina"	ROBBIO	ROBBIO	I.C. "A. Masozzi"
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "D. Dodi"	SANNAZZARO DE BURGONDI	SANNAZZARO DE BURGONDI	I.C. di Robbio
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "S. Alessandria"	SIZIANO	SIZIANO	I.C. "M. Montanari"
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "N. Martoglio"	SANTA MARIA DELLA VERSA	SANTA MARIA DELLA VERSA	I.C. di Siziano
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "G.A. Costanzo"	VARZI	VARZI	I.C. di S. Maria Della Versa
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "E. Galacà"	VILLANTERIO	VILLANTERIO	I.C. "P. Ferrari"
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "Archia"	SAN MARTINO SICCOMARIO	SAN MARTINO SICCOMARIO	I.C. di Villanterio
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "Archimede"	CERTOSA DI PAVIA	CERTOSA DI PAVIA	I.C. di S. Martino Siccomario
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "Chindemi"	VALLE LOMELLINA	VALLE LOMELLINA	I.C. di Certosa di Pavia
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "Lombardo Radice"	GASTEGLIO	GASTEGLIO	I.C. "G. Lasagna"
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "G. Verga"	GARLASCO	GARLASCO	Ist. Sec. I grado "Giuseppe M. Guilleit"
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "Kerol Wolvira"	MORTARA	MORTARA	Ist. Sec. I grado "Duca degli Abruzzi"
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "P. Orsi"	VIGEVANO	VIGEVANO	Ist. Sec. I grado "Josti - Travelli"
SIRACUSA	SIRACUSA	I.C. "E. Vittorini"	VOGHERA	VOGHERA	Ist. Sec. I grado "Angellini"
SIRACUSA	SORTINO	I.C. "L. da Vinci"	VOGHERA	VOGHERA	Ist. Sec. I grado "D. Bramante"
SORTINO	SORTINO	I.C. "G. Mazzini - De Amicis"			Ist. Sec. I grado "G. Pascoli"
SORTINO		I.C. "Columba"			Ist. Sec. I grado "G. Planar"
SORTINO		I.C. "Spechi"			
TOTALE ADESIONI SIRACUSA		38	TOTALE ADESIONI PAVIA		20
			MANTOVA	CASTEL GOFFREDO	I.C. di Castel Goffredo
			MANTOVA	MANTOVA	I.C. di Mantova 1
			MANTOVA	MANTOVA	I.C. di Mantova 2
			MOGLIA	MOGLIA	I.C. di Moglia
			RODIGO	RODIGO	I.C. di Rodigo
			TOTALE ADESIONI MANTOVA		5

* Istituti comprensivi in cui ha deliberato a favore della sperimentazione soltanto il collegio docenti della scuola secondaria di I grado.

